

COMUNE DI LAGHI (VI)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

(Enti con Popolazione fino a 2.000 abitanti)

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D. Lgs. N. 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Per i comuni sotto i 2.000 abitanti viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

SOMMARIO

A. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI

B. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

C. GESTIONE RISORSE UMANE

D. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

E. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

F. SPESE E PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

G. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

D.U.P. SEMPLIFICATO

Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini

Servizi gestiti in forma associata

Servizi gestiti in forma associata tramite Unione Montana Alto Astico:

Servizio Finanziario/Tributi/Risorse Umane/Area Amministrativa/Demografici

Servizio di Protezione Civile

Servizi Socio Assistenziali

Servizi Culturali

Servizi gestiti in forma associata tramite Convenzione con altre Pubbliche Amministrazioni

Centrale Unica di Committenza

SUAP

Servizi gestiti da Società/ Enti strumentali partecipati – affidamenti in house

Servizio Idrico Integrato – VIACQUA s.p.a.

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti – Alto Vicentino Ambiente s.r.l.

Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino – Servizio di vigilanza

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/12/2018 è stata effettuata la revisione periodica delle società partecipate, così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016:

Società partecipate direttamente	Percentuale partecipazione	
VIACQUA s.p.a (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)	0,01%	http://www.altovicentinoservizi.com/
IMPIANTI ASTICO S.R.L.	0,01%	http://www.impiantiastico.it/
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	0,09%	http://www.altovicentinoambiente.it/

La Legge di Stabilità 2019 (comma 831) abolisce l'obbligo, per i comuni aventi popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, di redazione del bilancio consolidato.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **64.447,93**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **87.464,82**

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **36.276,20**

Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **35.662,13**

Nel triennio precedente non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

Ricorso all'indebitamento

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	159.356,78	136.536,86	121.467,81	111.690,03	101.430,94	90.666,83
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	22.819,92	15.069,05	9.777,78	10.259,09	10.764,11	11.294,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	136.536,86	121.467,81	111.690,03	101.430,94	90.666,83	79.372,83

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso degli esercizi 2019/2021 l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti.

COMUNE DI LAGHI (VI)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	147.662,27	146.005,50	146.505,50
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	16.763,31	32.252,97	32.252,97
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	26.909,88	27.294,62	28.794,62
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		191.335,46	205.553,09	207.553,09
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	19.133,55	20.555,31	20.755,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	5.421,19	4.916,17	4.386,28
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		13.712,36	15.639,14	16.369,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	111.690,03	101.430,94	90.666,83
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		111.690,03	101.430,94	90.666,83
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Debiti fuori bilancio

Alla data attuale non sussistono debiti fuori bilancio per i quali è necessario ricorrere al loro riconoscimento.

Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/ 2017 (penultimo anno dell'esercizio precedente):

PERSONALE DI RUOLO N. 3 dipendenti

Previsioni	2018	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	91.715,40	90.774,21	90.774,21	90.774,21
I.R.A.P.	6.089,16	6.026,19	6.026,19	6.026,19
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto/servizio mensa	800,00	800,00	800,00	800,00
Altre spese per il personale	7.604,26	7.815,00	7.815,00	7.815,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	106.208,82	105.415,40	105.415,40	105.415,40
COMPONENTI ESCLUSE	6.895,95	7.455,90	7.455,90	7.455,90
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	99.312,87	97.959,50	97.959,50	97.959,50

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti imposti dalla norma.

Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008 - spesa prevista nel 2019 al netto delle componenti escluse € 97.959,50 – tetto spesa personale del 2008 € 104.717,26).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18/05/2018 è stata approvata la convenzione tra l'unione Montana Alto Astico e il Comune di Laghi, per la gestione in delega del servizio finanziario, dei tributi comunali delle risorse umane, dell'area amministrativa e dei servizi demografici per il periodo dal 01/06/2018 al 31/05/2023.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, per il prossimo triennio la stessa risulta negativa, in quanto le attuali norme prevedono nuove assunzioni solo per turn over nel caso il personale dipendente in servizio debba lasciare l'ente per quiescenza o mobilità.

"Piano dei fabbisogni" di cui al D.L. 78/2010 e s.m.i. per il triennio 2019/2021 è negativo.

Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli esercizi precedente non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

I **commi da 819 a 826** della Legge di Bilancio 2019, sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Entrate

COMUNE DI LAGHI (VI)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	116.729,97								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	258.542,71	168.231,14	167.131,14	167.131,14	Titolo 1 - Spese correnti	288.301,10	212.484,93	208.443,91	205.914,02
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.978,51	11.430,82	9.494,82	9.494,82					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.754,33	39.582,06	37.082,06	37.082,06					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.522.981,77	543.500,00	3.500,00	3.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.594.987,13	540.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	1.856.237,32	762.744,02	217.208,02	217.208,02	Totale spese finali.	1.883.288,23	752.484,93	208.443,91	205.914,02
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	10.259,09	10.259,09	10.764,11	11.294,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	168.247,20	167.000,00	167.000,00	167.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	177.015,26	167.000,00	167.000,00	167.000,00
Totale titoli	2.074.484,52	979.744,02	434.208,02	434.208,02	Totale titoli	2.120.562,58	979.744,02	434.208,02	434.208,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.191.214,49	979.744,02	434.208,02	434.208,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.120.562,58	979.744,02	434.208,02	434.208,02
Fondo di cassa finale presunto	70.651,91								

* Indicare gli anni di riferimento

COMUNE DI LAGHI (VI)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2019

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽¹⁾	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2019	2020	2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	17.965,36	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza		0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		previsioni di competenza				
	Fondo di Cassa all'1/11/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	64.447,93	116.729,97		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	102.311,91	previsione di competenza	158.759,80	168.231,14	167.131,14	167.131,14
			previsione di cassa	222.534,15	258.542,71		
20000 Totale TITOLO 2	Traferimenti correnti	16.247,69	previsione di competenza	19.833,00	11.430,82	9.494,82	9.494,82
			previsione di cassa	28.827,82	23.978,51		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	24.357,73	previsione di competenza	40.461,55	39.582,06	37.082,06	37.082,06
			previsione di cassa	45.685,49	50.754,33		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.479.461,77	previsione di competenza	2.068.356,57	543.500,00	3.500,00	3.500,00
			previsione di cassa	2.082.410,03	1.522.961,77		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	0,00	50.000,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.247,20	previsione di competenza	162.565,82	167.000,00	167.000,00	167.000,00
			previsione di cassa	157.696,29	168.247,20		
	TOTALE TITOLI	1.623.626,30	previsione di competenza	2.499.976,74	979.744,02	434.208,02	434.208,02
			previsione di cassa	2.537.163,78	2.074.484,52		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.623.626,30	previsione di competenza	2.517.932,10	979.744,02	434.208,02	434.208,02
			previsione di cassa	2.601.601,71	2.191.214,49		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie devono essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi. Relativamente alle entrate tributarie l'indirizzo in materia è di mantenere invariate le aliquote.

IMU

Il gettito IMU, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modifiche legislative intervenute;
- al netto della quota di alimentazione IMU da restituire al Fondo solidarietà comunale.
- Per l'anno 2019 il gettito IMU è stato quantificato in € 74.000,00, stimato sulla base di quanto riscosso nell'esercizio precedente.

TASI

La TASI, che presuppone l'individuazione dei servizi indivisibili è un'imposta che affianca l'IMU. La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU (art. 13 D.L. 201/2011).

T.A.R.I.

La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%. Il presupposto di applicazione della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Le tariffe vengono determinate sulla base dei costi previsti per il servizio; il relativo piano economico finanziario viene approvato dal Consiglio Comunale. I criteri di commisurazione della tariffa applicabili sono quelli determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Soggetti passivi sono gli aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno.

Per l'anno 2019 si conferma la stessa aliquota degli anni precedenti pari allo 0,3%.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Il servizio di riscossione, gestione ed accertamento dell'imposta di pubblicità e dei diritti per le pubbliche affissioni è gestito in economia.

T.O.S.A.P.

Anche per la tassa in oggetto vengono confermate le tariffe applicate nel 2019. La tassa in oggetto è accertata e riscossa direttamente dal Comune.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevede l'adesione a bandi regionali, ministeriali o di altra natura qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale.

Non si prevede di alienare alcun immobile.

Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Laghi, dovrà orientare la propria attività con particolare riguardo al contenimento delle spese, mantenendo comunque inalterati la qualità dei servizi offerti, continuando nell'attuale politica di conferimento all'Unione Montana Alto Astico e convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2019-2020 risulta negativo.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

CATEGORIA A): Dotazioni strumentali delle stazioni di lavoro nell'automazione del servizio (anche informatiche).

Il servizio sistemi informativi ha provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nelle automazioni d'ufficio. Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono di seguito riportate:

Situazione al 31.12.2018

Personal computer	n. 4
Scanner	n. 1
Stampanti	n. 2
Server	n. 1
Telefoni fissi	n. 2
Telefoni cellulari	n. 1
Telefax	n. 1
Fotocopiatrici	n. 1

La dotazione standard del posto di lavoro è attualmente così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio e di un video lcd;
- un collegamento a una stampante di rete;

L'ufficio protocollo è dotato di uno scanner mentre la fotocopiatrice è unica per tutti gli uffici, collegata ai P.C., anche il Fax è unico per tutti gli uffici.

Telefonia mobile: attualmente è in dotazione un unico cellulare al Sindaco. La spesa annua prevista ammonta a € 350,00

Telefonia fissa: attualmente tutte le postazioni di lavoro sono dotate di un telefono fisso. La spesa annua prevista per le spese telefoniche degli uffici municipali ammonta ad € 1.600,00

CATEGORIA B): Autovetture di servizio

L'Ente non è dotato di autovetture di servizio.

CATEGORIA C): Beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

L'Ente non ha in uso immobili ad uso abitativo e di servizio passivi di canone di locazione affitto.

PIANO DI CONTENIMENTO DELLE SPESE - PREVISIONE 2019/2021

Si evidenzia che nel corso del triennio non è possibile prevedere riduzioni considerevoli nelle tre categorie in quanto ogni settore ha una dotazione minima.

Il Comune di Laghi dista circa 50 Km dal comune capoluogo di Provincia – Vicenza (sede di vari uffici centrali) e non è facilmente collegato da mezzi di trasporto pubblico, per cui gli spostamenti spesso avvengono con le auto private dei dipendenti e/o amministratori. Spesso per adempimenti comuni, si ricorre alla collaborazione dei colleghi dei Comuni.

Tutte le postazioni di lavoro sono dotate di personal computer e di un monitor.

Gli stanziamenti di spesa relativi agli acquisti informatici previsti nel bilancio del triennio 2019-2021 sono finalizzati alla sostituzione delle dotazioni attuali in caso di rottura o perché le caratteristiche dei computer oramai non sono più rispondenti alle richieste informatiche in continua evoluzione o perché non è conveniente procedere alla manutenzione per gli elevati costi che si dovrebbero sostenere. Eventuali acquisti dovranno essere effettuati con il ricorso alla CONSIP o al mercato elettronico della pubblica amministrazione. Tutte le postazioni informatiche sono collegate all'unico server.

La conservazione a norma dei documenti, in adempimento alla normativa del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) è gestita unitariamente con l'Unione Montana Alto Astico, in considerazione del vantaggio economico rappresentato.

Per quanto riguarda la fornitura d'uso e manutenzione dei software gestionali (finanziaria, segreteria, personale, backup, ecc..) il servizio è affidato a Ditte esterne specializzate nella elaborazioni di programmi gestionali per la pubblica amministrazione previo pagamento di un canone annuo previsto in € 6.000,00.

La gestione del software dei tributi comunali è affidata alla ditta esterna previo pagamento di un canone annuo fisso pari ad € 976,00;

Per la manutenzione degli hardware e dei software vari in dotazione agli uffici, da parecchi anni il servizio è affidato a ditta specializzata previo pagamento di un costo annuo previsto in € 1.800,00.

L'obiettivo del prossimo triennio è quello di valorizzare sempre più l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della posta certificata, riducendo la spesa di cancelleria e quella postale.

Per quanto riguarda la telefonia mobile, attualmente, c'è un unico cellulare in dotazione e l'uso è limitato alle esigenze di servizio al fine di assicurare una pronta e costante reperibilità (in dotazione al Sindaco). Si rammenta che la scelta del gestore della telefonia mobile è strettamente legato alla copertura di segnale su tutto il territorio comunale montano.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000,00 €, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Lo stanziamento di € 540.000,00 per l'anno 2019 del titolo secondo fa riferimento ai seguenti interventi programmati:

ANNO 2019			
SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO
Interventi di messa in sicurezza percorso pedonale in Via Piazza	40.000,00	Contributo Statale	40.000,00
Interventi a favore dell'area montana per la valorizzazione del territorio (strada comunale Marogne e Casello Piazza)	500.000,00	Fondi ODI	500.000,00

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Si da atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18/04/1962 e n. 865 del 22/10/1971 e n. 457 del 05/08/1978.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Considerato che l'articolo 58 comma 1 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 113, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, il quale

testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

(comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#), anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il [comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#). Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del [comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

(comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'[articolo 2644 del codice civile](#), nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

(comma così modificato dall'art. 19, comma 16-bis, legge n. 122 del 2010)

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

(comma aggiunto dall'art. 33, comma 6, legge n. 111 del 2011)

Per il triennio 2019/2021 non sono previste alienazioni di beni immobili.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		116.729,97		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	219.244,02 0,00	213.708,02 0,00	213.708,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	212.484,93 0,00 400,00	206.443,91 0,00 500,00	205.914,02 0,00 500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	10.259,09 0,00 0,00	10.764,11 0,00 0,00	11.294,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.500,00	-3.500,00	-3.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.500,00 0,00	3.500,00 0,00	3.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	543.500,00	3.500,00	3.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	540.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Laghi, addì 08/03/2019

IL SINDACO
Lorenzato Ferrulio Angelo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Renato Graziani